

**Autorizzazioni a procedere in giudizio.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame di alcune domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

La prima è quella contro il deputato Medici del Vascello, per contravvenzione prevista dall'articolo 36, testo unico 31 gennaio 1904, n. 51 per omessa denuncia di infortunio. (V. *Stampato* n. 705-A).

La Commissione permanente, nelle sue conclusioni, propone che sia concessa la chiesta autorizzazione.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito tale proposta.

(È approvata).

Segue la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Motta per contravvenzioni alle norme per la tutela della strada e per la circolazione. (V. *Stampato* n. 706-A).

La Commissione permanente nelle sue conclusioni propone che sia concessa la chiesta autorizzazione.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito tale proposta.

(È approvata).

**Presentazione di una relazione.**

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole camerata Tullio; ne ha facoltà.

TULLIO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul quarto elenco delle petizioni.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita:

**Discussione del disegno di legge: Assegnazione di una pensione straordinaria annua di lire dodicimila a Donna Cornelia Bolletti-Censi, vedova dell'onorevole Michele Bianchi.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Assegnazione di una pensione straordinaria annua di lire dodicimila a Donna Cornelia Bolletti-Censi, vedova dell'onorevole Michele Bianchi.

Se ne dia lettura.

GORINI, *segretario*, legge. (V. *Stampato* n. 711-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Starace. Ne ha facoltà.

STARACE. Vi prego di raccogliervi per un istante nel ricordo del grande camerata, del Quadrumviro della Rivoluzione, Michele Bianchi (*Il Presidente, i ministri, i deputati sorgono in piedi*) che non è più, ma che resta presente tra noi, quale esempio luminoso di saggezza, di non superabile probità, e soprattutto di incondizionata fedeltà al Fascismo e al suo Duce. (*Il Presidente, i ministri, i deputati rimangono in piedi in silenzio alcuni istanti*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« Alla vedova di Michele Bianchi, quadrumviro della Marcia su Roma e ministro segretario di Stato, donna Cornelia Bolletti-Censi, è conferita, in aggiunta agli altri assegni ad essa spettanti a norma delle vigenti disposizioni, una pensione straordinaria annua di lire dodicimila, a decorrere dal 4 febbraio 1930 ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1930, n. 936, relativo alla concessione di un assegno straordinario annuo a vita alla vedova della Medaglia d'Oro Vittorio Montiglio.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1930, n. 936, relativo alla concessione di un assegno straordinario annuo a vita alla vedova della Medaglia d'Oro Vittorio Montiglio.

Se ne dia lettura.

GORINI, *segretario*, legge. (V. *Stampato* n. 712-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Ha chiesto di parlare l'onorevole camerata Lando Ferretti. Ne ha facoltà.

FERRETTI LANDO. Onorevoli Camerati! La Camera fascista non può passare senza rilievo la concessione di un assegno annuo alla vedova di Vittorio Montiglio, Me-